

## **L'Aquila. La ballata del coraggio (La favola di Celestino V)**

Terzo appuntamento Rassegna "Il teatro non è stabile"- domenica 20 gennaio ore 18.30

### **La ballata del coraggio (La favola di Celestino V)**

L'AQUILA - "La ballata del coraggio" torna nella "Casa del teatro" dell'Aquila. Questa è la prima replica dell'anno per lo spettacolo che festeggia, con il 2013, i sette anni di repliche dalla sua nascita. L'occasione è quella della rassegna dal titolo un po' provocatorio "Il teatro non è stabile" che ogni domenica alle 18.30 rinnova appuntamenti sotto il segno del teatro di qualità per tutte le età (siamo con quello di domenica al terzo appuntamento).

Lo spettacolo è nato nel 2006 dalla collaborazione fra **Roberto Mascioletti** (all'epoca proveniente dall'esperienza pluriennale con il gruppo danese Teatret OM, ) ed **Eugenio Incarnati** (attore, autore e regista esperto nel campo della pedagogia teatrale).

L'idea drammaturgica parte dal mistero del trafugamento della salma di **Papa Celestino** (avvenuto nell'aprile 1988), e si snocciola in una fiaba che ha vari livelli di lettura: adatta ai ragazzi ( grazie anche ai pupazzi e burattini molto originali, creati, da **Marcello Salvatore** e **Roberta Bucci**), colpisce e commuove gli adulti perché celebra il coraggio e la determinazione necessari a tutti noi nell'affrontare la vita di ogni giorno.

"La ballata del coraggio" ha, come ha scritto **Giulia Rossi**, un inizio inaspettato, "...qualche raccomandazione, la raccolta di qualche pezzetto di carta, preferibilmente colorata, uno squillo di tromba e lo spettacolo comincia. Un vecchio motivetto del TG apre la finestra su una storia antica, importante, misteriosa che ha innalzato la città dell'Aquila alla gloria pontificale: l'incoronazione di papa **Celestino V** presso la Basilica di Collemaggio, il 29 agosto 1294. La storia del papa "aquilano" è rivissuta tra realtà e finzione, in un funambolico intreccio di registri linguistici, tecniche espressive e artifici teatrali. [...] . L'unico, poliedrico interprete entra in scena rompendo la quarta parete: parla con il pubblico, lo incita alla partecipazione, anima le marionette, assume di volta in volta ruoli differenti. Con semplicità e consequenzialità sembra estrarre dal cilindro del mago ogni sorta di artificio tecnico ed espressivo atto a sostenere la scena e a stimolare progressivamente una sensibilità che muove al riso e al pianto, contemporaneamente". Ne scaturisce "una storia che, aquilana ed abruzzese quanto poche altre, assurge ad una dimensione epica che travalica ogni confine, anche quello tra la vita e la morte". Alla "Casa del teatro" di via Ficara, piazza d'Arti, L'Aquila, **domenica 20 gennaio alle 18.30**.

Prenotazioni ed informazioni al 329 6777332. Ulteriori notizie sul sito [www.teatrabile.it](http://www.teatrabile.it).